



SAIGON — Il FML ha assassinato ieri una serie di massicci colpi a diverse basi americane. Quella di Da Nang è stata invasa da una valanga di razzi che hanno provocato dure perdite all'esercito aggressore. Gli uomini del FML sono stati feriti. Nella foto: Marines americani stremati e feriti dopo un duro scontro con gli uomini del FML.

Iniziate ad Hanoi le solenni onoranze funebri

Dirigenti e popolo sfilano dinanzi alla salma di Ho Ci Min

Decline di delegazioni già arrivate o in arrivo nella capitale della RDV - Il giornale del Partito dei lavoratori «Nhandan» afferma che il paese sarà guidato da una direzione collegiale

HANOI, 6. Hanno avuto inizio ufficialmente stamane ad Hanoi le onoranze funebri in onore del presidente Ho Ci Min. In base al programma ufficiale, reso noto ieri sera dalla radio, hanno cominciato a sfilare per prime davanti alla salma del grande scomparso le delegazioni del comitato centrale del partito del lavoro, dell'Assemblea Nazionale, del Governo, del Fronte della Patria, dell'Esercito popolare e dei rappresentanti del Vietnam del sud. Tra oggi ed il nove, secondo l'ordine del comitato organizzatore dei funerali, davanti alla salma si inchineranno le delegazioni straniere, il corpo diplomatico, i rappresentanti dei servizi delle organizzazioni di massa a livello centrale, le delegazioni delle zone autonome delle città di provincia, nonché i rappresentanti della popolazione della capitale. Il giorno 10 settembre si svolgeranno i funerali di Stato. E' intanto atteso ad Hanoi da un momento all'altro l'arrivo della delegazione sovietica guidata da Kossyghin. Il rappresentante indiano ai funerali di Ho Ci Min, il ministro degli esteri Dinesh Singh, partirà in aereo per Hanoi lunedì prossimo. Si è intanto appresa la composizione di altre delegazioni che saranno presenti alle onoranze funebri: quella bulgara sarà diretta dal primo vice primo ministro Jivko Jivkov, quella jugoslava dal vice presidente del consiglio esecutivo federale Miso Pavicevic, quella polacca dal vice presidente del consiglio di Stato, Ignacy Loga-Snowinski. Sono partiti inoltre da Mosca stamane la delegazione ungherese, della RDT, della Cecoslovacchia, del partito francese, inglese, USA e quello italiano con i compagni Berlinguer e Gian Carlo Pajetta.

Kossyghin a Nuova Delhi



NEW DELHI, 6. Il primo ministro sovietico Leonid Brezhnev, in viaggio per Hanoi dove assisterà ai funerali del Presidente Ho Ci Min ha fatto stamane una breve sosta all'aeroporto di New Delhi. All'aeroporto Kossyghin si è incontrato col primo ministro indiano, signora Indira Gandhi ed ha avuto un colloquio, durato cinquantacinque minuti. Successivamente Kossyghin ha dichiarato ai giornalisti che durante il suo colloquio con la signora Gandhi sono stati discussi numerosi problemi internazionali e in particolare le relazioni indiano-sovietiche. Queste relazioni, ha aggiunto, progrediscono e saranno ulteriormente rafforzate. L'arrivo di Kossyghin avrebbe dovuto compiere una sosta a Calcutta la notte scorsa l'aereo è atterrato a Nuova Delhi. Si ritiene che la signora Gandhi abbia espresso all'ultimo momento il desiderio di incontrarsi con Kossyghin.

Esplosione a Salonicco mentre parla Papadopoulos

SALONICCO, 6. Una bomba è stata fatta esplodere oggi a Salonicco proprio mentre il Primo ministro Papadopoulos inaugurava la 34.a fiera internazionale di Salonicco. La polizia ha precisato che l'esplosione ha avuto luogo a circa due chilometri dal luogo nel quale il capo della Giunta militare stava pronunciando il discorso ufficiale. Non si segnalano vittime. Prima dell'arrivo di Papadopoulos la polizia aveva arrestato «per misura precauzionale» un gran numero di persone.

Attentato fascista alla sezione PCI di Muggiano

LA SPEZIA, 6. Un attentato di marca fascista è stato compiuto la notte di venerdì nella sede del PCI di Muggiano. Una rudimentale bomba è stata scagliata contro l'ingresso della sede della sezione — un edificio prefabbricato in legno — e l'incendio che si è sviluppato ha provocato danno alla porta e al suo basamento. Alcuni cittadini, richiamati dalle fiamme, sono prontamente intervenuti e hanno domato l'incendio. E' automatico il fatto che il nuovo attentato sia stato compiuto in concomitanza con la ripresa delle grandi lotte operaie e democratiche alla Spezia e che, in corso il Festival provinciale dell'Unità.

Nuovo passo che aggrava la tensione

Israele ha ricevuto i primi «Phantom» USA

Protesta di Beirut all'ONU per la terroristica aggressione israeliana sul territorio libanese

BEIRUT, 6. L'attacco terroristico effettuato la sera notte dagli israeliani sul territorio libanese, la distruzione di un intero villaggio arabo, l'uccisione di inermi civili e il susseguente attacco aereo con bombe al napalm in altre zone limitrofe, ha suscitato indignazione e protesta in tutto il mondo. Oggi in una lettera al presidente di turno del consiglio di sicurezza dell'ONU, il rappresentante del Libano alle Nazioni Unite ha accusato Israele di minacciare la pace nel Medio Oriente con le ultime aggressioni nel Libano meridionale. L'ambasciatore libanese all'ONU, il sovietico Malik, di far circolare la lettera di protesta che denuncia il profitto al lucro che ha colpita la popolazione civile e beni privati. Si apprende intanto dal Cairo che gli Stati Uniti hanno già consegnato ad Israele una prima quota dei caccia bombardieri a reazione F-4 previsti in un accordo di fornitura con gli Stati Uniti di 200 milioni di dollari. La grave notizia, destinata a rinfocolare e a rendere sempre più acuta ed esplosiva la situazione nel Medio Oriente, è stata confermata a Washington dal dipartimento di Stato con una nota che afferma che la consegna di 50 «Phantom» a Israele è già in corso. La vendita dei caccia a reazione ad Israele venne annunciata dal Dipartimento di Stato il 27 dicembre 1968. A tale data fu precisato che gli aerei sarebbero stati consegnati con varie condizioni che sarebbero iniziate verso la fine del 1969 e sarebbero continuate nel 1970. Gli USA su iniziativa dei circoli militari di Israele, avrebbero bruciato le tappe iniziando le consegne in tempi più ravvicinati.

Brandt preannuncia accordo commerciale Polonia-RFT

BONN, 6. Durante una trasmissione televisiva il ministro degli esteri della Germania Occidentale, Brandt, ha detto di ritenere possibile nei prossimi mesi la firma di un accordo commerciale a lungo termine tra la Germania occidentale e la Polonia. Brandt ha detto inoltre che Bonn e Varsavia potrebbero concludere un accordo sul commercio di informazioni e di tecnologie nel settore industriale e ha fatto capire che nelle prossime settimane potrebbe esservi qualche tentativo per migliorare i rapporti tra i due paesi.

Era pronto a scattare un piano segreto NATO

Dopo le dimissioni del governo Rumor

Nel dibattito sul patto atlantico che su richiesta del PCI sta per trasferirsi in Parlamento con la riunione della commissione Esteri della Camera, fissata per il 12 settembre interverranno due fatti nuovi, uno più grave dell'altro. Si tratta da un lato del discorso che il segretario generale della NATO Manlio Brosio ha pronunciato venerdì a Roma alla presenza del ministro della Difesa e delle alte autorità militari italiane, e dall'altro della guerra fredda. Si tratta, di gravissime rivelazioni dalle quali si apprende che il nostro paese è stato posto dalla NATO in «stato d'allarme» dal 6 luglio scorso — data della caduta del governo Rumor in seguito alla scissione socialdemocratica e alla apertura della crisi — fino al 31 agosto. La «logica atlantica» che ispira la politica internazionale dell'Italia lega intimamente i due fatti e illustra la natura dei meccanismi e delle relazioni «speciali» che vincolano il nostro paese al dispositivo militare dell'alleanza. Il governo è obbligato a fornire al Parlamento e all'opinione pubblica precise spiegazioni. Una interrogazione dei senatori comunisti invita Rumor e Moro a dichiarare se la posizione italiana coincide con quella esposta dal segretario della NATO. Brosio ha esortato il governo a intensificare la corsa agli armamenti, a praticare una linea di completa sottomissione alla guida «americana», a imbastire in questo quadro una campagna di agitazione anticomunista, a respingere le proposte dei paesi socialisti sulla organizzazione di una conferenza per la sicurezza europea, ad accettare in nome della «sicurezza» la permanenza nei ranghi atlantici dei regimi fascisti di Atene e di Lisbona. E' una sortita che ha tutto il carattere di una pressione ricattatoria degli ambienti più oltranzisti d'Occidente sulla politica del nostro paese. E veniamo alle inquietanti rivelazioni sullo «stato d'allarme» che siamo in grado di rendere note dietro conferma dei fonti degli ambienti atlantici di Atene e di Lisbona. E' una sortita che ha tutto il carattere di una pressione ricattatoria degli ambienti più oltranzisti d'Occidente sulla politica del nostro paese.

NATO, certi rapporti tra i suoi «servizi» e le alte gerarchie del nostro esercito, il percorso rappresentato dalla presenza di basi militari straniere. Il dibattito parlamentare non può non investire questioni così vitali. Il «partito americano» di cui Brosio si fa sfrenato portavoce è una realtà molto pericolosa per la reale sicurezza e per la vita stessa del regime democratico. Ecco perché i senatori comunisti firmatari della interrogazione sulla guerra fredda, si rivolge a Rumor e a Moro — i compagni Perna, Calamandrei e Marisa Rodano — chiedono di sapere se il governo concordi con le valutazioni formulate da Brosio «su problemi relativi alla funzione attuale della NATO e alla situazione internazionale, in particolare alle prospettive di una conferenza per la sicurezza europea». Il governo è chiamato a dire «se il discorso del signor Brosio debba considerarsi rispondente agli orientamenti del Consiglio Atlantico, così come ven-

Conferenza stampa a Roma

Andreas Papandreu: non rinnovate l'adesione alla NATO

Il leader greco in esilio ha affermato che il Patto Atlantico è un pericolo per i regimi democratici

Andreas Papandreu, leader del movimento panellenico di liberazione, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa a Roma, che il suo movimento chiederà ufficialmente ai parlamentari italiani di votare contro il rinnovo del Patto Atlantico. «Perché esiste il pericolo che la dittatura militare venga esportata ad altri paesi europei per iniziativa del Pentagono e degli organismi della NATO». Andreas Papandreu ha dichiarato che la dittatura militare in Grecia è stata voluta e sostenuta dall'Alleanza Atlantica. In particolare dagli Stati Uniti e che quindi sarebbe un suicidio politico rinnovare questo patto per altri vent'anni se non sarà prima tolto l'appoggio ai colonnelli e se non vi sarà un ritorno ai principi stabiliti nel preambolo del documento costitutivo del Patto Atlantico. In questo documento ha aggiunto Papandreu si afferma che l'alleanza è nata per il mantenimento e la difesa delle istituzioni democratiche nei paesi membri. Il problema non riguarda soltanto la Grecia o la politica estera dei paesi europei, ha dichiarato Papandreu riprendendo affermazioni già fatte in precedenti occasioni, ma riguarda la politica interna di tutti i paesi aderenti alla Nato dove in qualunque momento possono essere messi in atto colpi di stato autoritari. «Esiste una differenza tra alleanza difensiva e meccanismo politico-militare, — ha aggiunto testualmente. — Questo meccanismo dell'Alleanza Atlantica ha creato in ogni paese un governo parallelo che influenza sia la politica estera che quella interna». Dopo colloqui con molti senatori americani, ha detto ancora, sono responsabilmente dichiarare che nell'ambito della guerra fredda in atto il Patto Atlantico si è dato una struttura in cui ogni paese ha un ruolo preciso. La Grecia per la delicata posizione geografica, tra l'oriente e l'occidente, e per la crisi mediorientale è un centro di informazione e di osservazioni importanti. Un regime democratico avrebbe impedito un completo controllo da parte americana. Queste sono le ragioni che hanno spinto il pentagono a promuovere il colpo di stato. Papandreu ha detto quindi che tutti i paesi europei che hanno deciso di aderire al patto Atlantico debbono vigilare sulla loro sicurezza interna. Il leader dell'Unione del centro in esilio, rispondendo alle domande dei giornali, ha raccontato un colloquio avuto con un senatore americano molto noto di cui non ha voluto fare il nome, il quale gli avrebbe dichiarato che il congresso è praticamente impossibile bocciare le proposte che gli vengono sottoposte. Il problema greco ha aggiunto, è diventato un problema del congresso americano per la diversità di vedute esistenti tra il congresso ed il Pentagono. In merito alla «esistenza in Grecia, Papandreu ha affermato che essa oggi è molto attiva ed è entrata in una fase più avanzata di agitazione. Vi sono ancora problemi da risolvere, ma si giungerà ad una soluzione a breve scadenza. Papandreu ha inoltre detto che la giunta militare sta attraversando momenti difficili sul piano economico, ma soprattutto al suo interno dove sono sorti drammatici contrasti. Ha aggiunto anche che il pentagono comincia a rendersi conto che l'esperienza di Grecia non ha dato i risultati previsti. Papandreu ha infine detto che altri esponenti della giunta militare appartengono, in modo particolare al primo tenente greco Ieromonas, alla setta religiosa «Zoe» (Vita) che sfrutta il motivo religioso per una politica di estrema destra e fondamentalmente autoritaria. Egli ha anche escluso di avere contatti politici durante il suo soggiorno romano precisando però che tornerà presto in Italia per incontrarsi con uomini politici del nostro paese.

Conclusa la visita a Belgrado

Gromiko: ulteriore sviluppo dei rapporti sovietico-jugoslavi

Riconfermata la validità della dichiarazione bilaterale del 1955 — Lavoriamo assieme per la conferenza pan-europea

BEGRADO, 6. Si è conclusa oggi a Belgrado la visita del ministro degli esteri sovietico Gromiko, che dopo una conferenza stampa tenuta ai giornalisti jugoslavi e stranieri, è ripartito alla volta di Mosca. Il comunicato finale diramato ai termini del colloquio che nella conferenza stampa, sono state confermate le impressioni avute in questi giorni, in cui Gromiko ha incontrato i suoi ospiti in una atmosfera «aperta e amichevole» e che una attenzione particolare è stata rivolta ai rapporti bilaterali che i due paesi si sono dichiarati in favore di un ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, il ministro degli esteri sovietico ha chiarito che il suo viaggio non deve essere legato al termine di «normalizzazione dei rapporti jugoslavo-sovietici» perché si può supporre che l'esistenza di relazioni normali, al di sopra della nostra vita al base fratello, la Jugoslavia socialista, consiste nel desiderio di ricercare, attraverso uno scambio di opinioni le possibilità per un ulteriore sviluppo delle relazioni». Dopo aver precisato che non esistono modifiche alla visita nei confronti della Jugoslavia, Gromiko ha confermato che tra i tanti problemi discussi, particolare riguardo si è avuto nel campo del tema della sicurezza europea e l'URSS ritiene «in questo punto che una conferenza potrebbe risolvere l'importante problema che il loro incontro in questo continente. Possono esistere differenze su questo tema e anche sul come iniziare una simile consultazione, ma riteniamo che nessun caso di ritorsione, né governo responsabile può negare l'esistenza della necessità di compiere sforzi per creare un clima di sicurezza nel continente europeo».

Francisco Petrone

C.A.M. CARROZZERIA

modena S. R. L.

Stabilimenti e Uffici: MODENA - Viale E. Po, 110 - Tel. 25.179-37.479

Li troverete in tutti gli stands del Festival Nazionale da «L'Unità» di Livorno. Assaggiateli con gli amici e in seguito li esigerete ovunque.

14300 produttori associati nelle cantine cooperative di Modena e Bologna garantiscono l'origine, la genuinità e la qualità del vino che recano questo marchio «I LANBRUSCHI C. I. V. SANO A FERMENTAZIONE NATURALE».

C.A.M. CARROZZERIA

modena S. R. L.

Stabilimenti e Uffici: MODENA - Viale E. Po, 110 - Tel. 25.179-37.479

PROGETTAZIONI - ESECUZIONI - AUTOMEZZI SPECIALI

AUTOFURGONI ISOTERMICI E REFRIGERATI PER IL TRASPORTO DI DERRATE ALIMENTARI E FURGONI GRECATI VEICOLI PER TRASPORTO, PUBBLICITARI E SANITARI